

Da: Saverio Pedraglio
Inviato: giovedì 01.03.2012 13.01
A: hans.scollo@fastwebnet.it
oggetto: Deutsche Grammatik für Italiener

Egregio professor Scollo,

il mio incontro con la "DEUTSCHE GRAMMATIK FUER ITALIENER" è stato casuale e, come spesso accade con le cose che capitano per caso, esse si rivelano nel tempo più sorprendenti di quanto appaiano all'inizio.

Io, apprendista più che in erba, alle prese per motivi professionali con la lingua di Goethe, alla ricerca di sicurezze e punti di riferimento, nonché per dare sostanza ai miei sforzi iniziali, ho cominciato a familiarizzare con queste circa 560 pagine di ordine e rigore. Pur non essendo specialista della materia, mi sono reso conto immediatamente che non ero di fronte a qualcosa di comune e ho capito che questo volume non sarebbe stato destinato alla biblioteca ma avrebbe prestato servizio sulla scrivania a fianco alle altre risorse di uso frequente.

Derivando da una formazione classica, sono stato abituato a non poter fare a meno di un supporto nello studio della lingua e all'inizio – non ancora in possesso del Suo testo - ho faticato molto ad orientarmi nella miriade di regole che popolano la lingua tedesca; mi ponevo molte domande e trovavo difficoltà anche a reperire una spiegazione che illustrasse i tanti aspetti che la caratterizzano. Spesso non trovavo il motivo del perchè ma solo il "si scrive/dice così..." . Il tutto mi sembrava molto riduttivo.

Sfogliando questo manuale ne apprezzo la sistematica, la chiarezza, l'eshaustività. Per motivi professionali, non ho la possibilità di consultarlo in via lineare dalla prima all'ultima pagina ma pesco all'occorrenza cercando di volta in volta ciò che serve. Trovo che le parti sono ben congeniate per essere consultate autonomamente e per offrire al lettore delle ancore a cui agganciarsi in caso di necessità, senza perdere troppo tempo in ricerche (le sottolineature spingono visivamente già l'occhio sul concetto fondamentale e questo riduce ancor più i tempi di consultazione). Sinceramente, non so se riuscirò a padroneggiare tutte le regole o la maggior parte di esse, tuttavia - in presenza di un dubbio, allorquando le cose non sono chiare - ho ormai la certezza di poter fare affidamento su questo contenitore per trovare le indicazioni necessarie, per orientarmi, ragionare e capire.

In tutte le attività umane esistono punti di riferimento da cui non si può prescindere. Mi domando quindi: perchè con una lingua come il tedesco non si dovrebbe avere uno strumento di ausilio come punto base e di riferimento alla sua complicata strutturazione grammaticale e logica? L'opera e lo sforzo del prof. Scollo meritano apprezzamento e riconoscimento per abnegazione e completezza. Per me si tratta di un testo di consultazione e apprendimento non solo da consigliare a tutti gli amanti del tedesco ma da adottare in tutte le scuole superiori e in tutti i corsi per adulti!

Saverio Pedraglio

Da: Hans Scollo
Inviato: giovedì 01.03.2012
A: Avv. Saverio Pedraglio

Egregio avvocato Pedraglio,

la schiettezza e naturalezza nel descrivere il Suo casuale approccio alla "Deutsche Grammatik für Italiener", quindi il Suo apprezzamento, nonché il conseguente uso pratico del testo, sempre a por-

tata di mano sulla Sua scrivania, mi conferma ancora una volta – come ho già detto ad altri – che la mia opera sta per raggiungere lo scopo prefissomi: aiutare tante persone ad avere piú chiarezza sulla strutturazione di questa meravigliosa lingua.

Grazie infinite per aver trovato il tempo di esprimere il Suo giudizio e per aver deciso di appoggiare il mio manuale contro l'ostilità dichiarata di molti miei colleghi.

Cordialmente
Hans Scollo